

**In questa pagina pubblichiamo le risposte che Regione Lombardia ha dato alle FAQ dei Comuni.**

### **1) Quali sono le condizioni di attuazione della misura da parte dei Comuni?**

Per poter aderire alla misura "Nidi Gratis", il Comune, alla data del 21 marzo 2016 deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver adottato agevolazioni tariffarie alle famiglie per la frequenza dei bambini ai servizi per prima infanzia (asili nido/ micronidi);
- aver stabilito tariffe collegate all'ISEE ;
- essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, o aver acquistato dei posti in nidi e micronidi privati convenzionati;
- non aver applicato aumenti di tariffe ad eccezione di:
  - adeguamenti all'indice Istat
  - arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto,
  - adeguamenti IVA se già previsto da un contratto con data antecedente il 21 marzo 2016;

In caso di modifica al sistema tariffario in data successiva al 21 marzo 2016, è ammessa l'adesione solo nel caso in cui il Comune abbia aumentato le rette nella fascia superiore a € 20.000,00.

### **2) Quali sono le condizioni di accesso dei beneficiari alla misura "Nidi Gratis"?**

Le condizioni di accesso dei beneficiari alla misura "Nidi Gratis" sono:

- ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro;
- I genitori devono essere entrambi occupati o avere sottoscritto un patto di servizio personalizzato ai sensi del D.lgs n°150/2015;
- I genitori devono essere entrambi residenti in Regione Lombardia e almeno uno dei due residente da 5 anni continui all'atto di presentazione della domanda.

### **3) Dove si devono presentare le domande?**

Le domande dovranno essere presentate dalle famiglie nel Comune che ha aderito alla misura "Nidi Gratis" e presso il quale viene pagata la retta di presenza del nido/micronido.

### **4) Che attività competono ai comuni aderenti?**

- raccolta delle domande presentate dalle famiglie; come da ["format" disponibile sul sito www.nidigratis.it](http://www.nidigratis.it)
- verifica sulla completezza e validità della documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte delle famiglie;
- trasmissione degli elenchi dei beneficiari e relativi flussi gestionali ad Anci Lombardia/Ancitel Lombardia che trasferirà le elaborazioni concordate a Regione Lombardia;
- controlli successivi, nel rispetto della normativa vigente, anche a campione, sul possesso e mantenimento dei requisiti dei beneficiari;
- comunicare al beneficiario il nome del responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003, le modalità di utilizzo del dato e acquisirne il relativo consenso, come da ["format" disponibile sul sito www.nidigratis.it](http://www.nidigratis.it) .

### **5) Come si può verificare il requisito della residenza di almeno 5 anni in Lombardia, di cui almeno uno residente per 5 anni consecutivi, da parte dei genitori?**

Il genitore dovrà fornire le informazioni relativi agli eventuali cambi di residenza avvenuti negli ultimi 5 anni al momento della presentazione della domanda.

**6) Come si può verificare il requisito della condizione lavorativa dei genitori?**

- Per il genitore privo di lavoro si chiede ai sensi del decreto legislativo n.150/2015 di aver sottoscritto il patto di servizio in corso di validità erogato dagli operatori competenti.
- Per i genitori occupati con contratto di lavoro subordinato si chiede il certificato del datore di lavoro e per i genitori che svolgono un'attività autonoma si chiede il certificato di attribuzione del numero di partita IVA.
- Per genitori con invalidità civile, non compatibile con lo svolgimento di una attività lavorativa, sono richiesti gli estremi attestanti.

**7) La misura è attiva anche nel caso di bambini con un solo genitore?**

Nel caso di nuclei monogenitoriali i requisiti devono essere posseduti dal solo genitore presente.

**8) I bambini che frequentano un asilo fuori dal comune di residenza possono beneficiare della misura?**

Sì, nel caso in cui il beneficiario abbia i requisiti e l'asilo fuori dal comune di residenza abbia una forma di convenzionamento con il comune di provenienza.

Sì nel caso in cui il beneficiario abbia i requisiti e l'asilo fuori dal comune di residenza, pur non avendo forme di convenzionamento con il comune di provenienza, applichi anche ai "fuori sede" una tariffa agevolata collegata all'ISEE.

**9) La misura Nidi Gratis viene interrotta al compimento del 36° mese del bambino?**

No nel caso di:

- bambini frequentanti il nido/micronido che continuano ad usufruire del servizio fino al termine dell'anno educativo.
- bambini con disabilità.

**10) Il mese di Agosto rientra nella misura "Nidi Gratis"?**

In presenza di un servizio asilo nido/ micronido aperto anche per il mese di agosto, è possibile beneficiare della misura "Nidi gratis" solo a condizione che la retta di frequenza per il mese di agosto non sia maggiorata rispetto alla quota applicata durante l'anno educativo di riferimento.

**11) La misura si applica anche alle sezioni primavera?**

No.

**12) Per i bambini che frequentano il nido nell'anno 2015/2016, l'ISEE già in possesso dei Comuni può essere considerato utile ai fini dell'attivazione della misura fino alla fine di luglio 2016?**

In riferimento all'Indicatore della situazione economica equivalente –ISEE (inferiore o uguale a € 20.000,00) si precisa che l'attestazione ISEE già presentata al Comune per l'anno educativo 2015/2016 per l'applicazione delle tariffe da parte del Comune, è utilizzabile anche per l'ammissione al beneficio della misura "nidi gratis" per il medesimo anno educativo. Qualora le famiglie non avessero già presentato l'attestazione ISEE per l'anno educativo 2015/ 2016 essa dovrà essere presentata per l'ammissione al beneficio della misura "nidi gratis".

Per l'anno educativo 2016/2017 per beneficiare della misura dovranno essere presentate le attestazioni ISEE secondo quanto previsto dai regolamenti comunali.

**13) L'ISEE dell'anno scolastico 2016/2017 potrebbe ridefinire l'ammissibilità del beneficiario alla misura?**

Sì.

**14) Nel caso in cui la tariffa della mensa non sia compresa nella retta, la stessa è ricompresa nella misura?**

Il beneficio non copre i costi di iscrizione, pasti ed altri costi non espressamente ricompresi nella retta.

**15) E' possibile attuare la misura in nidi che beneficiano di un contributo forfettario erogato dai Comuni ma non direttamente collegato all'abbattimento della retta?**

No.

**16) I Comuni possono utilizzare il contributo regionale per recuperare eventuali insolvenze?**

No.

**17) Nel ciclo provvisorio (maggio - settembre) qual è la tempistica di adesione alla misura per il Comune e qual è la tempistica per la presentazione delle domande dei beneficiari?**

**Prima finestra: Giugno**

- 1 maggio – Inizio validità misura
- Entro 31 MAGGIO ore 24.00 - prima finestra adesione dei Comuni con invio della delibera via pec [redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it)  
[SCARICA lo schema di delibera tipo](#)
- Entro 10 GIUGNO decreto regionale di accettazione dell'adesione dei Comuni (Primo gruppo)
- Dopo numerazione del decreto, possibilità, per i Comuni inseriti nel Primo gruppo, di protocollare le domande delle famiglie.

**Seconda finestra: Luglio**

- Entro 30 GIUGNO ore 24.00 seconda finestra adesione dei Comuni con invio della delibera via pec [redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it)  
[SCARICA lo schema di delibera tipo](#)
- Entro 8 LUGLIO decreto regionale di accettazione dell'adesione dei Comuni (Secondo gruppo)
- Dopo numerazione del decreto possibilità, per i Comuni inseriti nel Secondo gruppo, di protocollare le domande delle famiglie

**NOTA BENE** per le prime due finestre

Tutte le famiglie, in possesso dei requisiti, che presentano la domanda di ammissione alla misura entro il 31 agosto nei Comuni decretati nel Primo e Secondo gruppo ottengono i benefici dal 1 maggio (o dalla data di possesso dei requisiti).

**Terza finestra: Settembre**

- adesione del Comune dopo il 30 di GIUGNO e entro il 15 settembre ore 24.00 via pec [redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it)  
[SCARICA lo schema di delibera tipo](#)
- Decreto regionale entro il 20 settembre di accettazione dei comuni del terzo gruppo.
- Dopo numerazione del decreto possibilità, per i Comuni inseriti nel Terzo gruppo, di protocollare le domande delle famiglie.

**NOTA Bene** per la terza finestra

Il genitore può presentare la domanda fino al 30 settembre, con i requisiti, il beneficio è retroattivo al primo settembre (o comunque dalla data della presenza dei requisiti con il calcolo del rateo).

**18) Come si calcola la retroattività del beneficio della misura nel ciclo provvisorio (maggio, giugno, luglio)?**

Esempio 1: l'adesione del Comune è stata decretata. Il genitore presenta domanda il 31 agosto ma aveva i requisiti dal 10 giugno, il beneficio è dal 10 giugno con il calcolo del rateo.

Esempio 2: l'adesione del Comune è stata decretata. Il genitore presenta domanda il 31 agosto ma aveva requisiti dal 1° maggio, il beneficio è dal 1° maggio.

**19) Nella gestione della misura "a regime" (da ottobre) qual è la tempistica per la presentazione delle domande dei beneficiari?**

Per tutte le domande presentate da parte dei cittadini, a partire del 1° di ottobre 2016, il beneficio decorre dal pagamento della prima mensilità successiva alla domanda.

**20) Che cos'è il codice struttura dell'Asilo Nido/Micronido?**

Il codice struttura è il codice univoco identificativo della struttura sociale (asilo nido e micronido) autorizzata al funzionamento. Il codice struttura è assegnato dalla anagrafica delle Unità di Offerta sociale AFAM di Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale. Il codice struttura è di 12 caratteri secondo la seguente struttura: +SC+ (es.: 30100SC00001).

**21) Dove / da chi viene attribuito il codice struttura dell'Asilo Nido/Micronido?**

Il codice struttura viene imputato automaticamente dagli Uffici di Piano degli ambiti territoriali di zona. Nel caso l' "ufficio nidi" del comune non fosse a conoscenza del codice struttura attribuito ai propri nidi, dovrà rivolgersi direttamente all'Ufficio di Piano di competenza per farsi comunicare il codice struttura dell'asilo nido e/o micronido specifico.